

READINGS for THE HOLY FAMILY OF Jesus, Mary & Joseph (YEAR C)

A reading from the first book of Samuel 1:20-22, 24-28

Hannah conceived and gave birth to a son, and called him Samuel 'since' she said 'I asked the Lord for him.' When a year had gone by, the husband Elkanah went up again with all his family to offer the annual sacrifice to the Lord and to fulfil his vow. Hannah, however, did not go up, having said to her husband, 'Not before the child is weaned. Then I will bring him and present him before the Lord and he shall stay there for ever.'

When she had weaned him, she took him up with her together with a three-year-old bull, an ephah of flour and a skin of wine, and she brought him to the temple of the Lord at Shiloh; and the child was with them. They slaughtered the bull and the child's mother came to Eli. She said, 'If you please, my lord. As you live, my lord, I am the woman who stood here beside you, praying to the Lord. This is the child I prayed for, and the Lord granted me what I asked him. Now I make him over to the Lord for the whole of his life. He is made over to the Lord.'

There she left him, for the Lord.

The Word of the Lord.

Thanks be to God.

Responsorial Psalm Ps 83:2-3, 5-6, 9-10

R. How happy they who dwell in your house, O Lord.

How lovely is your dwelling place,
Lord, God of hosts.

My soul is longing and yearning,
is yearning for the courts of the Lord.
My heart and my soul ring out their joy
to God, the living God. **R.**

They are happy, who dwell in your house,
for ever singing your praise.

They are happy, whose strength is in you;
they walk with ever growing strength. **R.**

O Lord, God of hosts, hear my prayer,
give ear, O God of Jacob.

Turn your eyes, O God, our shield,
look on the face of your anointed. **R.**

A reading from the first letter of St. John 3:1-2, 21-24

Think of the love that the Father has lavished on us,
by letting us be called God's children;
and that is what we are.

Because the world refused to acknowledge him,
therefore it does not acknowledge us.

My dear people, we are already the children of God
but what we are to be in the future has not yet been
revealed,

all we know is, that when it is revealed
we shall be like him

because we shall see him as he really is.

My dear people,

if we cannot be condemned by our own conscience,
we need not be afraid in God's presence,
and whatever we ask him,

we shall receive,

because we keep his commandments
and live the kind of life that he wants.

His commandments are these:

that we believe in the name of his Son Jesus Christ

and that we love one another
as he told us to.

Whoever keeps his commandments
lives in God and God lives in him.

We know that he lives in us
by the Spirit that he has given us.

The Word of the Lord.

Thanks be to God.

Gospel Acclamation of Acts 16:14

Alleluia, alleluia!

**Open our heart, O Lord,
to listen to the words of your Son.**

Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to Luke 2:41-52

Every year the parents of Jesus used to go to Jerusalem for the feast of the Passover. When he was twelve years old, they went up for the feast as usual. When they were on their way home after the feast, the boy Jesus stayed behind in Jerusalem without his parents knowing it. They assumed he was with the caravan, and it was only after a day's journey that they went to look for him among their relations and acquaintances. When they failed to find him they went back to Jerusalem looking for him everywhere.

Three days later, they found him in the Temple, sitting among the doctors, listening to them, and asking them questions; and all those who heard him were astounded at his intelligence and his replies. They were overcome when they saw him, and his mother said to him, 'My child, why have you done this to us? See how worried your father and I have been, looking for you.' 'Why were you looking for me?' he replied. 'Did you not know that I must be busy with my Father's affairs?' But they did not understand what he meant.

He then went down with them and came to Nazareth and lived under their authority. His mother stored up all these things in her heart. And Jesus increased in wisdom, in stature, and in favour with God and men.

The Gospel of the Lord.

Praise to you, Lord Jesus Christ.

© Liturgia Liturgy Brisbane 2021

FEAST DAYS

[Monday 27th December](#)

St John

[Tuesday 28th December](#)

The Holy Innocents

[Saturday 1st January: 9am Mass](#)

Mary, Mother of God

ROSTER FOR READERS AND/OR MOC

The new roster for Jan. till June 2022
is now available. Please check your
emails or collect from the Sacristy.
Thank you for your continued support.

LETTURE per SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (ANNO C)



L'inquietudine e l'incomprensione di Maria e di Giuseppe, nonostante la loro vicinanza a Gesù, nonostante che siano stati preparati da Dio al compito di accompagnare i primi passi della vita di Gesù, ci riportano a quello che è il nostro atteggiamento di fronte all'opera di Dio in noi e intorno a noi. Ogni essere è un mistero per quelli che lo circondano. La sofferenza che

nasce da questa solitudine collettiva non trova pace se non nella fede.

Noi siamo vicini gli uni agli altri perché siamo tutti amati di un amore divino. L'amore che ci unisce, lungi dall'abolire il nostro essere diversi gli uni dagli altri, rafforza, anima e sviluppa quanto c'è di originale in noi. Ma solo una carità che venga da Dio può mettere nei nostri cuori una tale disposizione.

Maria e Giuseppe non hanno capito a fondo ciò che Gesù diceva o faceva. Ma hanno accettato, nella fede e per amore, di vederlo compiere la sua vita e adempiere alla sua missione, partecipandovi nell'oscurità della loro fede. Che lezione per noi! Quando non capiamo l'azione del nostro prossimo, perché supera le nostre capacità, dobbiamo saper amare senza capire: solo con un tale atteggiamento tutto diventa possibile.

Dal primo libro di Samuèle 1,20-22.24-28

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovinco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovinco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse:

«Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 83

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 3,1-2.21-24

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio

Canto al Vangelo At 16,14

Alleluia, alleluia.

**Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.**

Alleluia.

+ Dal Vangelo secondo Luca 2,41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore